

→ **Passera** conferma l'interesse per mobilitare capitali e imprese per il gruppo di Collecchio

→ **Lactalis** protesta, ma a Caravaggio taglia la produzione di Philadelphia con circa 70 esuberi

# Intesa SanPaolo e Ferrero in campo per la Parmalat

Trattative in corso tra Lactalis e Ferrero. Passera soddisfatto per il dl, ma è l'unico. Bersani: «Ci svegliamo tardi. Incuria del sistema, a partire dal governo». Camusso: «Il problema sono le politiche industriali».

## LA.MA.

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Si riaprono i giochi per il controllo di Parmalat: la cordata italiana è al lavoro, forte dei tre mesi in più di tempo che potrebbero arrivare con l'approvazione del decreto antiscaletta, che nel caso di Parmalat proroga al 30 giugno i termini per la riunione dell'assemblea ad oggi convocata per aprile. Le trattative vedono protagonisti Ferrero sul fronte industriale e Intesa Sanpaolo su quello finanziario. Soddisfatto l'ad Corrado Passera: «Ferrero ha fatto delle affermazioni inequivocabili, potrebbero essere interessati a un progetto industriale di lungo periodo», dice l'ad, aggiungendo che il tempo in più concesso dal dl «è uno dei presupposti positivi che abbiamo». Sul fronte politico, invece, bocciatura netta da parte del segretario Pd Pierluigi Bersani: «La cordata italiana è auspicabile - dice - ma c'è stata un'incuria drammatica e colpevole, non possiamo svegliarci quando i buoi sono usciti dalla stalla. Incuria del sistema, a partire dal governo. Siamo rimasti al palo. Una cosa drammatica, di cui il sistema deve vergognarsi». Intanto, prima mossa poco gradita di Lactalis, che intende interrompere la produzione di formaggio Philadelphia a Caravaggio (Bg), prodotto in concessione: 60-70 dipendenti rischiano il posto.

## LE QUESTIONI APERTE

Resta a guardare la scacchiera, per il momento, l'altro grande istituto di credito italiano, Unicredit. No comment da Ferrero, di cui comunque l'interesse per l'operazione è noto. Secondo il quotidiano france-



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

La cordata italiana Intesa-Ferrero ha quasi tre mesi di tempo in più per organizzarsi

se Les Echos, Lactalis e Ferrero potrebbero unire le forze: i rappresentanti di quest'ultima si sarebbero incontrati con i proprietari del gruppo francese per valutare l'acquisto del 29% di Parmalat, senza per ora giungere a un accordo. La proposta di Ferrero sarebbe stata quella di creare una holding comune di controllo aperta ad altri investitori, come Granarolo, e alle banche.

Il decreto del governo desta intanto molte perplessità, e non solo da parte dell'opposizione. Quelle (scontate) di Lactalis innanzitutto, che giudica «scorretto» cambiare le regole in corsa e si dice aperta a condividere il progetto con altri investitori «puntando su innovazione e nuovi mercati», mentre non ha come obiettivo

mettere le mani sul miliardo e 400 milioni che il gruppo di Collecchio custodisce grazie alle transazioni con le banche responsabili del crac. Anche Confindustria prende le distanze: «Il tema - dice la leader Emma Marcegaglia - non è cambiare le regole sull'onda dell'emergenza, ma parlare di competitività delle imprese. L'attrazione degli investimenti esteri è un fatto positivo». Sposta il piano la segretaria Cgil Susanna Camusso: per tutelare l'italianità delle nostre imprese strategiche, dice, non bastano provvedimenti finanziari, occorrono molte misure di politica industriale. Anche perché, ricorda, «altre aziende potrebbero cambiare proprietà» riferendosi alla Edison. «Intanto bisognerebbe cercare

un modo per far restare italiana Parmalat», riprende Camusso. «Poi però resta il tema di un Paese che deve decidere quali politiche fare e quali settori sono importanti». Quanto al decreto governativo, «semplicemente presuppone la possibilità di spostare i tempi del consiglio di amministrazione». ♦

## Società Energetica Lucana SpA

### AVVISO DI RETTIFICA

Procedura aperta, progettazione esecutiva, realizzazione, e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 992,25 kWp da realizzarsi su area in proprietà del Comune di Tito (PZ). (CIG: 0828801C35 - (CUP): B22C10000120007. si avvisa che il bando e gli artt. 11, 14, 19, 20, 26 e 28 del disciplinare di gara sono stati modificati, per le modifiche si consulti l'avviso di rettifica sul sito "www.societaenergeticalucana.it". Alla sezione avvisi e gare. Per partecipare alla gara gli operatori economici dovranno far pervenire i plichi, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 13 del 18/04/2011.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Rocco Di Tolla